



COMUNE DI EMPOLI

PIANO DI PROTEZIONE
CIVILE COMUNALE
PROCEDURA DI GESTIONE – GS01

Adottato con DGC n.167 del 20/09/2023
Approvato con DCC n.del

**Redatto dal Servizio di Protezione Civile dell'Unione
dei Comuni Circondario dell'EmpoIese Valdelsa
Geol. Monica Salvadori
Geom. Martina Rioda**

**Sindaco: Brenda Barnini
Assessore alla PC: Massimo Marconcini
Dirigente: Ing. Alessandro Annunziati**



**PROCEDURE SPEDITIVE
PER GESTIONE EMERGENZA SANITARIA E
PROTOCOLLO DA APPLICARE
ALLE PROCEDURE OPERATIVE DI EVENTI CALAMITOSI CHE SI
VERIFICASSERO IN CONCOMITANZA CON UN'EMERGENZA
SANITARIA**

In caso di emergenza sanitaria, in base a quanto indicato all'art. 16, comma 2 del D. Lgs. n. 1/2018, il Servizio della Protezione Civile assume un ruolo " **SERVENTE**" al Servizio Sanitario Nazionale, nel senso che la valutazione degli scenari, il loro monitoraggio, i contenuti dell'informazione sui comportamenti da far adottare alla popolazione, non sono competenza della Protezione Civile ma degli organismi sanitari, nazionale e regionale, preposti. Il **concorso servente del Servizio di Protezione Civile** si concretizza principalmente modulandolo con i vari livelli di responsabilità Nazionali, dei Governi Regionali e per gli Enti locali (Autorità di Protezione Civile in virtù dell'Art. 3 del D. Lgs. n. 1/2018) attraverso funzioni importantissime come la Logistica (tende e materiale vario, etc.) ed il concorso delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile.

Nel caso in cui l'autorità competente comunichi l'attivazione di uno stato di emergenza sanitaria, **il Sindaco valuta l'eventuale attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** per porre in essere le possibili azioni preventive. È opportuno che il Comune garantisca un rafforzamento dell'attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati (sito internet del Comune, social gestiti dal Comune, altri strumenti come App e sistemi di comunicazione), mantenendo un costante flusso di comunicazione con l'Azienda USL Toscana Centro.

GS01

LIVELLO INTERCOMUNALE	LIVELLO COMUNALE
<p>In questa fase è attivato a livello intercomunale il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.).</p> <p>La Sala Operativa Intercomunale::</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ supporta i Comuni nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ◆ informazione alla popolazione; ◆ attivazione del volontariato convenzionato con l'Unione; ◆ fornitura dei beni di prima necessità nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento; ◆ pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione; ◆ pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti preconfezionati...), eventualmente svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI; ◆ mantiene i collegamenti con i livelli di Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, della Prefettura – U.T.G. di Firenze e della Regione Toscana e dell'Azienda USL Toscana Centro; ◆ supporta l'Azienda USL Toscana Centro nelle eventuali richieste di attività specifiche per la prevenzione e il contenimento dell'emergenza; <p>Il Presidente dell'Unione dei Comuni o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ attiva il C.O.I. tramite un proprio decreto; ◆ valuta l'eventuale convocazione dell'Unità di Crisi Intercomunale; ◆ mantiene i rapporti istituzionali con i Sindaci dei Comuni afferenti all'Unione, il Presidente della Città Metropolitana di Firenze, il Prefetto di Firenze e il Presidente della Giunta Regionale della Toscana e il Referente Sanitario Regionale. 	<p>In questa fase è attivato a livello comunale il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).</p> <p>Il Referente Comunale della Protezione Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ coordina il C.O.C., convocato dal Sindaco o suo delegato, verificando che siano garantite le seguenti attività (Misure Operative DPC del 4 marzo 2020): <ul style="list-style-type: none"> ○ informazione alla popolazione; ○ attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati; ○ organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto dall'Azienda USL Toscana Centro e/o dal livello regionale e provinciale, volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento; ○ organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto dall'Azienda USL Toscana Centro e/o dal livello regionale, volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;

NOTA BENE: Prediligere la convocazione di C.O.C. e C.O.I. in modalità telematica a distanza. Nel caso fosse necessaria l'attivazione in presenza all'interno di locali chiusi è necessario: l'uso di presidi e DPI; distanziamento sociale per gli operatori; interventi di sanificazione frequenti in tutte le zone di accesso e stazionamento del personale.

GESTIONE DI UN EVENTO DI PROTEZIONE CIVILE IN CONCOMITANZA CON ALLARME SANITARIO

Ai fini della gestione di altre emergenze, concomitanti ad una emergenza sanitaria dichiarata dalla competente Autorità, è necessario verificare e attenersi alle misure di sicurezza in essere per l'emergenza sanitaria stessa.

In occasione di eventi calamitosi, pertanto, è necessario predisporre misure di mitigazione del rischio da contagio sia per gli operatori di Protezione Civile, sia per la popolazione colpita.

MISURE DA ADOTTARE DAI C.O.C. O DAL C.O.I. PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ

- Prediligere il più possibile l'operatività in remoto dei Centri Operativi, facendo ricorso ad audio-videoconferenze, a meno che non sia strettamente necessario l'attività in presenza;
- Utilizzare i suddetti sistemi di audio-videoconferenza, congiuntamente alle telecomunicazioni radio, per assicurare il necessario flusso di comunicazioni con i Centri Operativi di livello Provinciale e Regionale e con gli operatori esterni, nonché con le Organizzazioni di Volontariato;
- Per le attività in presenza è necessario:
 - l'uso di presidi DPI;
 - distanziamento sociale per gli operatori;
 - interventi di sanificazione frequenti in tutte le zone di accesso e stazionamento del personale.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il Sindaco, in stretto contatto con l'Azienda USL Toscana Centro, tramite la Funzione di Supporto "Informazione alla popolazione" del C.O.C. e con il supporto del C.O.I., veicola ai cittadini le norme di comportamento da adottare per ciascuna tipologia di rischio.

È cura del Sindaco valutare, coordinandosi con l'Azienda USL Toscana Centro, l'attivazione degli strumenti e dei modi più indicati per comunicare con la cittadinanza, anche attraverso campagne informative e di comunicazione dedicate, con l'obiettivo di far sì che l'informazione raggiunga trasversalmente tutta la popolazione.

La comunicazione con le persone sole, anziane o appartenenti a categorie fragili, viene assicurata adottando modalità personalizzate che tengano conto delle loro specifiche esigenze, anche di concerto con le Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio.

GESTIONE DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEI CONTAGIATI E DELLE PERSONE IN QUARANTENA OBBLIGATORIA

In caso di evento di Protezione Civile, i C.O.C. dei Comuni interessati con il supporto del C.O.I., provvederanno ad acquisire e tenere aggiornato, di concerto con l'Azienda USL Toscana Centro, l'elenco delle persone contagiate, di quelle poste in quarantena o di quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione, così da poter destinare queste ultime in idonei spazi dedicati nelle aree/strutture all'uopo destinate in caso di necessità di evacuazione.

L'Azienda USL Toscana Centro deve fornire ai Comuni richiedenti gli elenchi delle persone colpite dalla patologia e di quelle soggette a quarantena obbligatoria, pur garantendo la tutela dei dati personali.